

Vivere in serenità

La domenica mattina tutti gli abitanti di una tranquilla cittadina del Connemara, in Irlanda, situata a poca distanza da Galway, si riunivano nella bella e antica chiesa per ringraziare il Signore.

Thomas ed i suoi genitori, abitando ad una certa distanza dal centro, per raggiungerla dovevano percorrere alcuni chilometri con la loro calessina. Thomas già da qualche anno si interessava a strigliare con cura, nella stalla, il bianco cavallo che avevano prima di attaccarlo all'antica vettura.

Con i vestiti della festa attraversano verdi ed ondulate campagne dove pascolavano greggi di pecore, alcune proprio al limite del ciglio della stretta strada.

Era un piacere percorrere quei pochi chilometri soprattutto all'arrivo della tanto attesa primavera ed estate che facevano dimenticare i lunghi ed uggiosi giorni di pioggia.

Superato un caratteristico e rumoroso ponte di legno si trovavano nella via principale della piccola città dove in fondo era situata la chiesa piena di festose persone.

La domenica era un giorno particolare per la gente del luogo perché avevano la possibilità di cantare, di scambiare saluti, parole d'affetto e di amicizia.

Al termine della santa Messa il parroco salutava i presenti, fuori dalla chiesa, dando loro la mano e pronunciando gentili parole.

Il papà di Thomas, David, era un bravissimo fabbro ferraio amato e stimato da tutti i cittadini.

La mamma, Emily, oltre alla casa, pensava all'orto, ad alcuni animali domestici come i conigli e le galline che sembravano, agli occhi del giovane Thomas, costantemente in cerca di cibo.

Thomas la mattina raggiungeva la scuola a piedi e il pomeriggio, dopo aver studiato, aiutava frequentemente il padre nel suo lavoro.

Con un insegnante provetto come il padre anche lui stava diventando ogni giorno più esperto.

I suoi genitori non avevano mai voluto influenzare il figlio nella scelta di un futuro lavoro.

Sapevano che a scuola, aveva da poco terminato le medie, era bravissimo in tutte le materie ma, principalmente, in matematica e fisica.

I professori avevano grande stima di quel giovane e pensavano che se avesse continuato a studiare avrebbe raggiunto ottimi risultati.

Emily, la mamma, lo aveva cresciuto con grande affetto e con sani principi cristiani.

Al padre, in vero, sarebbe piaciuto che, una volta preso il diploma di scuola superiore, lo avesse aiutato nel suo avviato lavoro, ma la decisione doveva prenderla lui in piena libertà.

I giorni intanto passavano veloci tra gli studi, feste all'aperto, gite in bicicletta, partite di calcio e non mancavano, naturalmente, combattute e competitive regate lungo il vicino placido fiume.

Giorni, mesi, anni trascorsi senza significativi pensieri, se non quello dello studio, in piena serenità ed armonia di sentimenti.

Terminato il liceo con i massimi voti Thomas pensò, d'accordo con i genitori, di iscriversi alla facoltà di ingegneria a Dublino.

Durante quegli anni sarebbe restato nella capitale fino al venerdì pomeriggio, poi preso un treno ed ancora un pullman, sarebbe tornato dai suoi per il fine settimana.

Thomas cresceva in salute e saggezza e le ragazze facevano a gara per conquistare il suo cuore. Al liceo lui aveva già trovato la sua anima gemella, Astrid, e non gli interessavano perciò le altre ragazze del posto e tanto meno quelle di Dublino.

Il sabato mattina Thomas studiava e trovava anche qualche ora per lavorare con il padre. Il pomeriggio, invece, era dedicato soltanto ad Astrid.

Il suo carattere leale e la sua rettitudine non erano mutate nel tempo.

La domenica mattina continuava a preparare con la solita attenzione la calessina per andare in chiesa. Adesso, però, il percorso era diventato più lungo perché, prima di raggiungerla, dovevano passare a prendere la sua amata Astrid per portarla con loro.

L'atmosfera di amicizia, di serenità, di semplicità continuava ad essere la stessa di sempre.

Sembrava che in quel posto i problemi, le preoccupazioni delle grandi città giungessero come filtrati, più leggeri, forse per l'abilità e la saggezza di quella tranquilla gente che riusciva ad analizzare mentalmente e a dare il giusto peso alle cose essenziali cercando, invece, di non considerare quello che

appariva inutile, diverso ed estraneo al loro modo di pensare.

Avevano fatto una scelta di vita lontana dai rumori, dalle corse affannose e non sempre risolutive, e volevano continuare a vivere quel loro mondo fatto di cose semplici ma vere.

Thomas e Astrid desideravano anche loro vivere quel tipo di vita dove i rapporti umani avevano ancora grande valore e dove l'amicizia e la solidarietà erano di casa.

Astrid si interessava di arredamento ed era molto brava nel suo lavoro.

Thomas stava per terminare ingegneria civile e pensava di lavorare nel posto dove era nato.

Appena laureato gli vennero fatte diverse offerte di lavoro sia in Irlanda che in Inghilterra ma lui non pensò mai minimamente di lasciare quel piccolo pezzo di paradiso dove era cresciuto.

Si sposò molto presto con Astrid ed ebbe tre meravigliosi bambini che allietarono i giorni della loro vita e quella dei nonni.